

LECTURE IOANNIDIS

DA STANFORD SUI BIG DATA

Il prof. John Ioannidis, Direttore del Centro di Ricerca sulla Prevenzione dell'Università di Stanford, ha tenuto una lecture, martedì 8 luglio, dal titolo "Big data: promises and caveats in their use and re-use" (opportunità e precauzioni nell'utilizzo e riutilizzo dei big data, le raccolte di dati che per dimensioni e complessità richiedono strumenti di gestione e analisi particolarmente evoluti), nell'ambito del ciclo di incontri con i protagonisti della ricerca biomedica internazionale promosso dal direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli.

Il prof. Ioannidis è uno dei massimi esperti al mondo di epidemiologia genetica.

È tra i ricercatori più citati in assoluto nella letteratura scientifica internazionale, ha pubblicato oltre 700 articoli scientifici inerenti a molte discipline diverse, dalla genetica ai tumori di mammella, prostata e polmone, alle metodologie epidemiologiche e statistiche.

Ha altresì animato il dibattito scientifico su modalità alternative di impiego dei fondi di ricerca. È riconosciuto come il metodologo leader della sua generazione nella ricerca clinica. Il suo articolo pubblicato su PLoS Medicine nel 2005 "Perché la maggior parte dei risultati di ricerca pubblicati sono falsi" è stato il più consultato e scaricato articolo della storia della rivista. L'Atlantic ha selezionato Ioannidis come "scienziato più coraggioso" del 2010, definendolo "uno dei più influenti scienziati viventi".

L'incontro è stato introdotto dal dottor Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE.



Da sinistra: il prof. Manzoli, il dottor Cartabellotta, il prof. Ioannidis, il dottor Baldi

VISITA DEL PREFETTO



Il 28 luglio il Prefetto di Bologna Ennio Maria Sodano ha fatto visita all'Istituto, accolto dal direttore generale Giovanni Baldi e dal direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli. Il Prefetto ha visitato l'Ala Monumentale dell'Istituto e in Ospedale il reparto di Ortopedia Pediatrica.

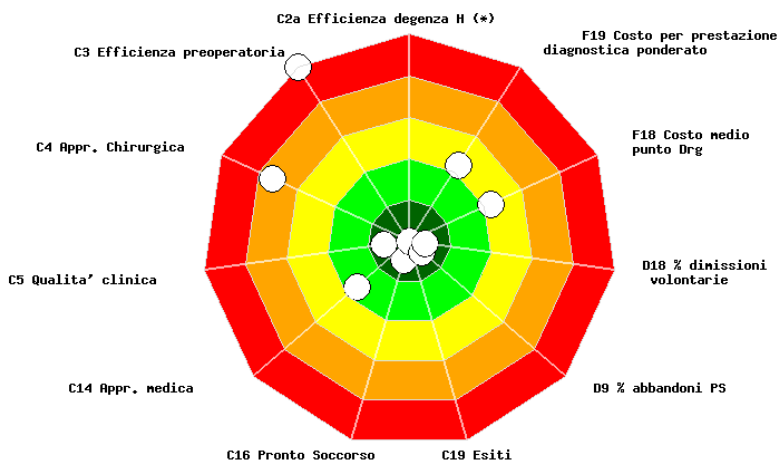
PERFORMANCE, LA VALUTAZIONE DEL RIZZOLI

CRITICITÀ SUL PRERICOVERO, PIÙ CHE BUONO IL RISULTATO SUGLI ALTRI INDICATORI

Il "Sistema di valutazione delle performance", progettato dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, fornisce una modalità di misurazione, confronto e rappresentazione della performance delle aziende sanitarie attraverso una serie di indicatori. I risultati sono rappresentati tramite uno schema a bersaglio, che offre un immediato quadro di sintesi sulla performance ottenuta e in particolare sui punti di forza e di debolezza. Il confronto avviene sia a livello regionale che delle aziende territoriali, ospedaliere e ospedaliero-universitarie.

Nella valutazione del 2013 il Rizzoli presenta una performance più che buona per la maggior parte degli indicatori. L'unica forte criticità è rilevata sulla durata del prericovero; benché la mobilità sanitaria dei pazienti, ossia la loro provenienza da altre regioni italiane, sia la causa principale di questo risultato, verranno comunque esplorate con i reparti ospedalieri possibili misure migliorative, che richiederanno significativi interventi sul piano organizzativo.

ER - IRCCS - Rizzoli



L'OSPEDALE È UN CANTIERE SOCIALE

IL CONVEGNO PROMOSSO DAL COMITATO CONSULTIVO MISTO HA RICEVUTO L'APPREZZAMENTO DEL MINISTRO DELLA SALUTE

Migliore qualità dei servizi ai cittadini e migliori condizioni di lavoro per i professionisti della salute sono strettamente connesse all'umanizzazione dei servizi sanitari, valore e tema che è stato al centro del convegno "L'ospedale è un cantiere sociale", tenutosi giovedì 12 giugno nell'Aula Anfiteatro del Centro di Ricerca su iniziativa del Comitato Consultivo Misto IOR. Ha spiegato il Coordinatore del Comitato Oreste Baldassari: "Come cittadini vogliamo ragionare sul valore aggiunto che in un contesto sempre più specialistico, come quello della sanità di oggi, può rappresentare la relazione interpersonale tra l'operatore e il cosiddetto paziente."

Sono state rappresentate le esperienze in tema di umanizzazione, informazione e orientamento, medicina orientata alla persona, portate avanti da diverse aziende sanitarie della Regione, per arrivare poi a considerare il legame, che può rivelarsi stretto, tra il livello di umanizzazione e la respon-

sabilità professionale degli operatori sanitari, argomento di particolare attualità anche a fronte dell'incremento che ha caratterizzato in modo costante negli ultimi anni il contenzioso tra aziende sanitarie e cittadini assistiti. L'iniziativa ha ricevuto l'apprezzamento ufficiale del Ministero della Salute Beatrice Lorenzin, che in un messaggio agli organizzatori ha sottolineato che "La grande sfida è il passaggio da questa consapevolezza della centralità della persona alla sua declinazione concreta nell'operatività quotidiana; è questo un passaggio che trova nella prospettiva morale la sua fonte di ispirazione, ma che, per essere efficace, deve tradursi in azioni di cambiamento. L'autentico cambiamento può iniziare solo dalla capacità di ascoltare le persone malate e le loro famiglie, verificare insieme a loro se i nostri mezzi di cura riescono ad essere di vero beneficio."



IL RIZZOLI VINCITORE DEL S.M. PERREN RESEARCH AWARD DELLA SOCIETÀ EUROPEA DI BIOMECCANICA

Le dr.sse Fulvia Taddei, Ilaria Palmadori e Barbara Bordini del Laboratorio di Tecnologia Medica, il dr. Aldo Toni, direttore del Laboratorio, e il dr. Enrico Schileo del Laboratorio di Bioingegneria computazionale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, hanno vinto il S.M. Perren Research Award, premio di rilievo internazionale bandito dalla European Society of Biomechanics, per una ricerca dedicata allo studio del femore prossimale durante la deambulazione e intitolata "Safety factor of the proximal femur during gait: a population-based finite element study".

Il lavoro, svolto insieme a due ricercatori stranieri da Svizzera e Regno Unito, sarà pubblicato sul Journal of Biomechanics.

La dr.ssa Taddei ha inoltre presentato la ricerca al World Congress of Biomechanics che si è tenuto a Boston nel mese di luglio con una platea di circa 5.000 specialisti del settore. In tale occasione alla ricercatrice IOR è stato consegnato il premio vinto.

FONDAZIONE DEL MONTE: PROSEGUONO I PROGETTI DI RICERCA IOR



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

"La riparazione di difetti ossei critici con innesto osseo omologo vascolarizzato e trapianto di cellule staminali midollari: studio su modello animale" è la ricerca in capo al prof. Sandro Giannini, direttore della Clinica Ortopedica e Traumatologica I dell'Istituto Rizzoli, sostenuta dalla Fondazione del Monte con un finanziamento di 30.000 euro.

Scopo della sperimentazione è individuare un metodo di cura efficace per difetti ossei critici, di norma trattati con protesi o innesti massivi che possono tuttavia causare complicazioni, come ad esempio nei casi in cui il tessuto osseo da donatore non si integri al tessuto del paziente esponendolo quindi nel tempo a rischio fratture. La soluzione proposta con questo studio consiste nell'impianto di tessuto osseo da donatore ma con al suo interno un'asse vascolare, con supplemento di cellule staminali mesenchimali autologhe. L'organismo avrebbe così la possibilità di rivascularizzare e quindi "riabitare" il tessuto osseo impiantato sostituendolo nel tempo con tessuto osseo del paziente stesso. Il progetto, dopo l'approvazione del Comitato Etico e il consenso del Ministero della Salute, ha avviato la fase di sperimentazione animale.

Un altro progetto IOR finanziato dalla Fondazione del Monte, con un contributo di 23.000 euro, "Combinazione di innesti compositi autologhi ed allogenici acellulari per la rigenerazione nervosa e un'originale tecnica di decellularizzazione", ha come obiettivo la creazione di un nuovo metodo per la decellularizzazione dei nervi. Allo studio partecipano il dr. Filippo Boriani, responsabile del progetto, la dott.ssa Caterina Fotia del Laboratorio di Fisiopatologia ortopedica e medicina rigenerativa diretto dal prof. Baldini, il dr. Nicola Fazio della Banca delle Cellule e del Tessuto Muscoloscheletrico diretta dal dr. Fornasari e la dott.ssa Nicoletta Zini del Laboratorio di Biologia cellulare muscoloscheletrica diretto dal prof. Giannini.

"Lo scopo che ci siamo prefissati consiste nella creazione di una banca di nervi privi di cellule, utili al trapianto di nervo senza il bisogno di associarvi terapie immunosoppressive. Il metodo di decellularizzazione messo a punto al Rizzoli è rapido e sicuro in quanto utilizza innocui ultrasuoni e non radiazioni gamma. Utilizzare nervo decellularizzato permetterebbe inoltre di ridurre il prelievo di nervo sano dal paziente, ottimizzando così i tempi di intervento e sottoponendo il paziente a operazioni meno invasive. - spiega il Dr. Boriani della Clinica I e del Laboratorio di Fisiopatologia IOR - Ad oggi la sperimentazione in vitro è conclusa in modo promettente e siamo in attesa dell'autorizzazione ministeriale a procedere con la sperimentazione in vivo".

CORIGLIANO CALABRO: CITTADINANZA ONORARIA AL PROF. SCULCO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO IOR

Il 23 giugno 2014 è stata conferita dal sindaco di Corigliano Calabro, dr. Giuseppe Geraci, la cittadinanza onoraria al prof. Thomas P. Sculco, ortopedico tra i più noti nel mondo, membro del Comitato Tecnico Scientifico del Rizzoli, direttore della Clinica Ortopedica dell'Hospital for Special Surgery di New York, annoverato tra i migliori ospedali statunitensi. Il nonno del professore era difatti originario di Corigliano Calabro, dal quale partì a soli diciassette anni per emigrare negli Stati Uniti, dove diventò un produttore caseario.

La cerimonia ha avuto luogo nel Salone degli Specchi del Castello Ducale di Corigliano, alla presenza del Consiglio comunale della cittadina e di molti colleghi ortopedici giunti da Catanzaro, Cosenza e Rossano. Sulla pergamena onorifica consegnata al prof. Sculco si legge: *Vivido modello di uomo e professionista che, giammai dimentico delle sue umili origini, si è distinto in maniera eccellente nell'alta missione di medico e ortopedico, riscuotendo ambiti e internazionali riconoscimenti, tenendo alto il nome della nostra città, della Calabria e dell'intera nostra Nazione. Preclaro e tangibile esempio del nostro cor bonum.*

L'organizzazione della giornata, inaugurata dal Presidente del Consiglio Comunale, avv. Magno, è stata a cura del Sindaco e del dr. Francesco Iacono dell'Istituto Rizzoli, del Vicesindaco avv. Francesco Oranges e dell'architetto Alberto Perri.



SCORTICHINI PRESIDENTE DEL CCRQ



Il neopresidente del Comitato regionale per la qualità dei servizi dal lato del cittadino (Ccrq) è Luigi Scortichini, vicecoordinatore del Comitato consultivo misto del Rizzoli. Da molti anni Scortichini è volontario dell'Auser, associazione impegnata per favorire un ruolo attivo delle persone anziane e per contrastare l'esclusione sociale.

Originario delle Marche (di Cupramontana, in provincia di Ancona), Scortichini, 64 anni, resterà in carica fino al 2017.

Il Comitato consultivo regionale per la qualità dei servizi dal lato del cittadino (Ccrq), istituito nel 2001, ha tra i suoi obiettivi la valutazione e il miglioramento della qualità dei servizi dal punto di vista del cittadino, con riferimento all'informazione e comunicazione per la salute, all'umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza, alla tutela e partecipazione, all'accessibilità e continuità dell'assistenza.

Il Ccrq svolge inoltre un ruolo di impulso e di coordinamento nei confronti dei Comitati consultivi misti (Ccm), costituiti con analoghe funzioni all'interno di tutte le Aziende sanitarie.

PREVENIRE LE INFEZIONI

TORNA IL CORSO "INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E ALLE STRUTTURE SANITARIE" IL 16 E 17 SETTEMBRE IN AULA CAMPANACCI, ALLE ORE 14.

L'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) stima che ogni anno si verificano circa 4 milioni di casi e 37 mila decessi a causati da un'infezione contratta in ambiente ospedaliero.

Circa un terzo di tutte le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) sono prevenibili con azioni di miglioramento dell'igiene ospedaliera. Ad oggi il mezzo più efficace per prevenire le ICA è la corretta pratica

INFEZIONI correlate all'ASSISTENZA e alle STRUTTURE SANITARIE

4 edizioni dalle ore 14.00 alle ore 17.30

16 GIUGNO Aula Anfiteatro

20 GIUGNO Aula Campanacci

16 SETTEMBRE Aula Campanacci

17 SETTEMBRE Aula Campanacci

Direttore: Dr. FABIO TUMIETTO, Malattie Infettive AOSP Bologna

Responsabile Scientifico: Dr. STEFANO LIVERANI

Organizzatore: Dr.ssa FRANCESCA RAGGI

dell'igiene delle mani: la maggior parte degli studi pubblicati ha mostrato un'associazione positiva tra il miglioramento dell'igiene delle mani e la riduzione del tasso di infezioni e contaminazioni crociate. Al fine di incentivare l'applicazione di comportamenti e pratiche evidence-based, il Rizzoli ha aderito all'iniziativa "WHO Multimodal Hand Hygiene Improvement Strategy", proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La partecipazione alla giornata mondiale dell'OMS, lo scorso 5 maggio, e l'organizzazione del corso dedicato alle infezioni correlate all'assistenza e alle strutture sanitarie, sono due degli interventi previsti dalla strategia per quest'anno.

Scopo del corso, che si terrà al Rizzoli il 16 e 17 settembre, è quello di fornire le adeguate informazioni pratiche orientate all'assistenza chirurgica offerta, favorendo il confronto multi professionale. Come nella prima edizione di giugno, che ha registrato un'alta partecipazione, le prossime due giornate formative avranno come relatore il Dott. Tumietto, responsabile del Programma Aziendale Epidemiologia e Controllo del Rischio Infettivo Correlato alle Organizzazioni Sanitarie - AOSP Bologna.

COMITATO UNICO DI GARANZIA: IL 24 SETTEMBRE IL PROSSIMO INCONTRO DEDICATO A STANZIALITÀ E NOMADISMO ALL'INTERNO DI UN'ORGANIZZAZIONE



Il 20 maggio si è svolta la prima edizione del Seminario "Stanzialità e nomadismo all'interno di un'organizzazione: paure, ansie e stato di stress", organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. I contenuti di questo tema sono stati sviluppati in condivisione con il dr. Dal Pozzo, psicologo, psicoterapeuta e relatore degli incontri passati e prossimi. Punto di partenza la percezione di un bisogno tra i lavoratori di affrontare tali argomenti.

Il Comitato, ipotizzando un'adesione di circa cento persone, ha predisposto insieme al dr. Dal Pozzo quattro giornate aperte a 25 partecipanti, numero massimo possibile per consentire la costruzione di un laboratorio interattivo con i presenti. La prima sorpresa è stata il numero enorme di richieste ricevute, trasversali alle professioni ed eterogeneo, a testimonianza che il bisogno colto fosse effettivo; la seconda, positiva sorpresa, è stato il livello di soddisfazione espresso dal primo gruppo di partecipanti, entusiasti e motivati. Grazie alla sensibilità sul tema da parte della direzione IOR, il CUG ha potuto integrare l'iniziativa con altri due incontri, per un totale di ulteriori 50 posti disponibili, il primo dei quali si è svolto nella suggestiva cornice del Chiostro Ottagonale.

Comitato Unico di Garanzia

ENERGY MANAGER

COME RISPARMIARE ACQUA CON UN SEMPLICE GESTO

L'acqua è un bene prezioso e vitale: uno degli accorgimenti utili a risparmiarla è l'uso in bagno delle cassette di scarico con pulsante differenziato. È sufficiente infatti sostituire le cassette tradizionali, caratterizzato da un

unico pulsante e un utilizzo di 9 litri di acqua ogni volta, con modelli più efficienti dotati di due pulsanti dove il primo libera soli 3 litri di acqua, il secondo 9 litri.

Al Rizzoli in occasione di lavori di ristrutturazione, è stata predisposta l'installazione di cassette a scarico differenziato, come ad esempio presso il reparto al terzo piano dell'ospedale.

Dato che si tratta di locali in uso ventiquattrore al giorno, il risparmio è notevole: per ognuna delle 18 nuove cassette installate si può calcolare un risparmio idrico annuo di circa 13.000 litri per un totale di circa 234.000 litri.

Questo dato corrisponde al consumo medio annuo di acqua di una famiglia composta da 4 persone (fonte ISTAT anno 2011).



CALENDARIO 2014

11-12-13 SETTEMBRE

44° SIMPOSIO ALLIEVI "OSCAR SCAGLIETTI" HOTEL MONTECONERO, SIROLO-ANCONA

[HTTP://ADARTEVENTI.COM/CONGRESSI/2014/ADAIII_21/](http://adarteventi.com/congressi/2014/ADAIII_21/)

24-26 SETTEMBRE

SIGASCOT (SOCIETÀ ITALIANA DEL GINOCCHIO ARTROSCOPIA SPORT CARTILAGINE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE) 2014 - 5° CONGRESSO NAZIONALE AUDITORIUM PAGANINI, PARMA

[HTTP://WWW.SIGASCOT.COM/](http://www.sigascot.com/)

12 SETTEMBRE

1° CONGRESSO NAZIONALE AISOT- ASSOCIAZIONE ITALIANA SPECIALIZZANDI IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

AULA CAMPANACCI-ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI- BOLOGNA

SOCIETÀ ITALIANA DI CANCEROLOGIA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA



DANGEROUS LIAISONS

translating cancer biology into better patients management

56th Annual Meeting of the Italian Cancer Society

FERRARA, 11-13 SEPTEMBER 2014

Università degli Studi di Ferrara



IN PROGRAMMA DAL 3 AL 5 SETTEMBRE a Bologna la Conferenza ICCMB - International Conference on Mechanics in Medicine and Biology. Questa diciannovesima edizione è organizzata dal prof. Zannoli dell'Università di Bologna. Del Comitato Scientifico Locale fanno parte il prof. Luca Cristofolini del Laboratorio di Tecnologia Medica e l'ingegner Nicola Lopo del Laboratorio di Bio-meccanica.



www.icmb19.org/

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR INIZIATIVE AGOSTO 2014

IL CIRCOLO RITORNERÀ A SETTEMBRE CON IL CONCORSO FOTOGRAFICO, GLI ABBONAMENTI A TEATRO, LE CONVENZIONI ED ALTRE INIZIATIVE.

Per informazioni: www.circolo.ior.it oppure logos.internal.ior.it/circolo e-mail: circoloior@ior.it. Apertura giovedì ore 11-14.30

BUS: ABBONAMENTI DA TIMBRARE A OGNI VIAGGIO

Dal 25 agosto sarà obbligatorio validare i titoli di viaggio a ogni accesso sui mezzi Tper, l'azienda dei trasporti che opera su Bologna e Ferrara, con la quale il Rizzoli attua annualmente una convenzione per il personale. La convalida sarà necessaria per gli abbonamenti e anche in caso di citypass o di un biglietto singolo utilizzato per più corse. Tper ha annunciato che ci sarà un lungo periodo sperimentale durante il quale non ci saranno multe, che scatteranno una volta che il meccanismo sarà "super consolidato". Le sanzioni per la mancata con-

valida di un titolo valido saranno di sei euro.

Si tratta della seconda fase dell'offensiva lanciata da Tper contro l'evasione. La prima ha visto raddoppiare i controlli sui mezzi con un aumento di passeggeri e delle vendite di abbonamenti annuali (+4,6%) e mensili (+12,8%).

La validazione a ogni accesso è diffusa e consolidata in gran parte d'Europa; in Emilia-Romagna è già operativa nelle province di Modena, Reggio Emilia e Ravenna.

Race for the Cure
BOLOGNA, GIARDINI MARGHERITA

tre giorni di salute, sport e benessere
per la lotta ai tumori del seno

26-27-28 settembre 2014



RACE FOR THE CURE

Torna a Bologna la Race for the Cure, una tre giorni di incontri ed eventi sportivi per promuovere la prevenzione e cura del tumore al seno. L'evento, giunto all'VIII

edizione, si terrà dal 26 al 28 settembre presso i Giardini Margherita.

Per le iscrizioni alla squadra IOR consultare la intranet aziendale.

CODICE DI COMPORTAMENTO IOR

ART. 2 - REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

1. I destinatari del presente Codice possono accettare regali o altre utilità, per sé o per altri, solo se di modico valore e nell'ambito delle normali relazioni di cortesia istituzionali o in occasione di festività. E' comunque fatto assoluto divieto sollecitare regali o utilità, per sé o per altri, seppur di modico valore. Si precisa che per regalo, ai fini del presente Codice, si intende anche, a titolo esemplificativo, qualsiasi tipo di beneficio compresa la partecipazione gratuita a eventi sportivi o a manifestazioni fieristiche, eccedenze di fornitura distratte dalla finalità sottostante all'acquisto, campioni gratuiti di beni in quantità eccessiva rispetto al loro impiego, bonus in denaro o in altre utilità in qualunque forma, condizionati dalla fornitura. In ogni caso, i destinatari non possono accettare omaggi o utilità sotto forma di denaro, indipendentemente dal valore.

2. I regali ricevuti in violazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e del presente Codice devono essere immediatamente restituiti al donante, laddove possibile. Qualora ciò non fosse possibile, il ricevente dovrà provvedere alla richiesta di ritiro da parte del donante, senza aggravio di oneri per l'Istituto, o alla devoluzione all'Istituto qualora possibile.

3. I dipendenti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, a qualsiasi qualifica appartengano, che abbiano funzioni decisionali o istruttorie in procedure di affidamento di incarichi professionali e di acquisizione di beni, servizi e lavori, non possono accettare regali o altre utilità, neppure di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o possano trarre benefici dalle loro attività istituzionali (es. Aziende farmaceutiche, informatori scientifici del farmaco, grossisti farmaceutici e chiunque altro produca, venda, promuova farmaci e dispositivi medici prescrivibili agli utenti e/o attrezzature d'interesse per l'Istituto, nello svolgimento della propria attività).

4. I regali o altre utilità si intendono di modico valore, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, se hanno un valore indicativamente non superiore a 150 euro; tale limite costituisce il tetto massimo consentito, per anno solare e per singolo dipendente o soggetto di cui all'art. 1, in relazione a più regali o utilità. Qualora nell'anno solare considerato i regali e le altre utilità dovessero superare il limite indicato, il dipendente/soggetto destinatario dovrà immediatamente mettere a disposizione dell'Istituto, come indicato al comma 2, quanto eccedente.

5. I destinatari del Codice, a qualsiasi qualifica appartengano, non possono accettare incarichi di collaborazione, anche non retribuita, da soggetti privati che abbiano avuto, nel biennio precedente, un interesse economico significativo in relazione a decisioni e attività della struttura aziendale di loro assegnazione. L'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna assicura controlli sul rispetto della presente disposizione nei riguardi soprattutto di coloro che abbiano funzioni decisionali o responsabilità di procedimenti istruttori in processi di erogazione di contributi, sovvenzioni o sussidi, comunque denominati, di rilascio di concessioni e autorizzazioni, di reclutamento di personale, di acquisizione di beni e/o servizi, di affidamento lavori e di gestione delle liste di attesa.

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 91 anno 8, agosto 2014 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Maurizia Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto

Fotografie Lorenz Piretti

Stampa Giovanni Vannini, Libero M. Toschi, Massimo Macchi - Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Maria Carla Bologna, Filippo Boriani, Marco Cavallo, Carlo Giacometti, Francesco Iacono, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Francesca Raggi, Angelo Rambaldi

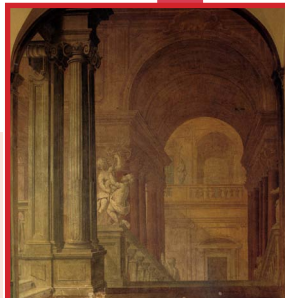
Chiuso il 1° agosto 2014 - Tiratura 1000 copie

LE COSE PERDUTE, LE COSE NASCOSTE

La chiesa, i chiostri le varie sale le logge del complesso monumentale di San Michele in Bosco, rappresentano ancora oggi una delle emergenze architettonico artistiche più rilevanti di Bologna. Ci fu un tempo, oramai perduto, in cui si presentavano in modo ancora diverso.

Il chiostro di mezzo (1629) aveva le pareti op-

poste agli occhi del portico in gran parte decorate da affreschi opera di Cesare Baglioni, raffiguranti architetture, paesaggi con fiori e frutta. Per averne un'idea basta osservare la bella finta prospettiva di Vincenzo Torreggiani (sec.XVIII) rappresentante l'imbocco di un grane scalone, posta in fondo del braccio del chiostro, di fianco all'ingresso della sala Vasari. Nella contigua Sala Bacchelli, l'antica foresteria del Convento, oltre al grandioso camino con sopra l'affresco di Lodovico Carracci "La cena di



L'affresco del Torreggiani nel Chiostro di mezzo

Simone Coriario" (1592), anche la volta originaria, oggi occupata da un finestrone, era completamente affrescata sempre dal Carracci. Nel lato sinistro del grande loggiato presso il passaggio per entrare in chiesa, si trova il grande affresco di Onofrio da Fabbriano (1463), ritrovato fortunosamente durante i lavori di trasformazione dell'antico edificio conventuale in ospedale. Originariamente il dipinto ornava le pareti del chiostro quadrato che era precedente al chiostro ottagonale eretto agli inizi del '600. Alle pareti del primitivo chiostro vi erano oltre che i dipinti delle carte geografiche, una delle quali è pure documentata nelle relazioni della Provincia, autrice, dei restauri ma, attualmente non rintracciata. Invece esiste ancora una lapide dipinta posta in un sito di non di facile accesso, lungo la torre campanaria della chiesa, molto interessante perché potrebbe nascondere un aspetto ignorato del famoso 1848 bolognese. L'epigrafe così dice "Quando nell'anno MDXII il Pontefice Giulio II colle regole ordinarie del Diritto Pubblico volle da 1000 fanti occupato e presidiato il sontuoso edificio di San Michele a fortezza militare ridotto il capitano Ramazzotto De Ramazzotti comandante il presidio ad evitar sorprese queste terre e questo piano prescelse a sua dimora. Regnante l'immortale Pontefice Pio IX nell'anno terzo del suo pontificato e Legato di Bologna l'E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Luigi Amat fu interamente restaurata questa torre (...)" La data in cui fu posta l'epigrafe, un anno dopo il 1848, che aveva visto in un primo tempo Pio IX contrario all'occupazione di Bologna da parte dell'esercito imperiale, ed i carabinieri pontifici partecipare alla rivolta antiaustriaca dell'8 Agosto, conclusasi con una prima vittoria degli insorti e il ritorno, fra due ali di folla plaudente dello stesso Cardinal Legato Amat, fa sospettare un gesto fortemente simbolico dell'Amat con il ricordo di un altro assedio di qualche secolo prima. Questo perché dopo che Pio IX decise di mettersi sotto la protezione austriaca, il Cardinal Amat che non aveva nascosto la sua opposizione a questa scelta preferì dimettersi dalla Legazione bolognese.

Angelo Rambaldi